

Ecco le lottizzazioni



via Bonomi - Campocavallo



via Recanati rotatoria



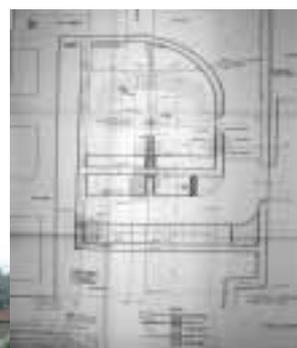
by pass con rotatoria- Campocavallo



via Recanati svincolo



Nuovissima via Ticino- Padiglione



Via S. Lorenzo collegamenti S. Biagio



Via S. Lorenzo area verde attrezzata S. Biagio



Torno a segnalare il grande evento che è per la nostra città il IV° centenario della nascita di San Giuseppe da Copertino. Accanto alle manifestazioni celebrative che ci vede uniti con Copertino ed Assisi nella loro organizzazione, alla forte crescita della presenza di pellegrini in Osimo, occorre sottolineare gli aspetti più profondi di tale ricorrenza, quelli ci legheranno sempre di più allo spirito religioso e civile del “giubileo” straordinario josefino. L’udienza papale del prossimo 25 ottobre come l’ufficialità che lo stesso Pontefice ha voluto riconoscere al santo dei voli quale “santo protettore degli studenti” apre alla città una occasione per far conoscere a tutti i suoi valori più forti e radicati: la solidarietà e la bontà umana.

La mia Osimo da Gilberto Severini

«Gilberto Severini è nato a Osimo (Ancona) nel 1941. Da una lunga esperienza sui materiali e gli organismi linguistici del teatro si è ricavato un suo autonomo linguaggio che consegna alla parola la possibilità di esprimere (a volta sui registri di un cantabile ritmato, a volte nel perfetto giro della quartina compiuta) i frammenti e le schegge di un'esistenza percorsa faticosamente e con pena fra i torti e gli errori di una generazione che può certamente dirsi priva di eredità cospicue data la storia che

l'ha preceduta e nella quale, in parte, è nata. Ha esercitato attività di critica teatrale per il quotidiano «Corriere Adriatico» (1975-1981). Ha pubblicato testi in 10 giorni IN TEATRO (Dossier Arte, Ancona, 1978; IN TEATRO (ibidem, 1979); Assente in-giustificato (Edizioni Ste, Ancona, 1979).

Collabora al quotidiano «Il Resto del Carlino» e alla struttura programmi della sede regionale RAI delle Marche.»

Vivevo ad Ancona, con frequenti soste a Milano. Ad Osimo venivo solo a novembre, per i fiori al cimitero.

Una visita rapidissima, evitando di passare per il centro. Nell'aprile del 2000 vennero alcuni amici milanesi assieme allo scrittore Sergio Ferrero che insistette perché, un pomeriggio di sabato, gli facessi visitare la cittadina dove ero nato. Cercai di dissuaderlo con mille pretesti. Non fu possibile. Così mi ritrovai a mostrargli Piazza Nuova, il Duomo, il corso cittadino dove si consumava il rito del passeggio.

Ferrero somiglia ai suoi libri. Un signore aristocratico, grande affabulatore ironico e gentile, abituato alla pratica dell'understatement nel comportamento e nell'abbigliamento. Ad Osimo si entusiasma. Trovò incantevole il panorama, splendida la Cattedrale, ammirevole la gioventù che, tra squilli di cellulari e allegrie, progettava ad alta voce le pizze e

le discoteche del fine settimana.

Gli amici commentarono: “Mai visto Sergio così.” E Andrea Rossetti, trentenne con alle spalle già un romanzo molto apprezzato: “Mai visto così neanche te. Se ti piace tanto perché non ci torni? Che differenza fa, per il tuo lavoro, se vivi qui o ad Ancona? Venti minuti di macchina per andare in stazione quando devi salire a Milano.

Ti pare un gran problema?” Quella sera, nell'aria fresca e zuccherosa di un sabato primaverile, decisi. Perché non lo avevo fatto prima? Per molte ragioni che mi sembravano importanti (librerie, teatri, sale cinematografiche, una casa editrice anconetana in cui ero coinvolto), ma occultavano quella fondamentale.

La trovai, emozionante e persuasiva, in Kundera: il ritorno è la riconciliazione con la finitezza della vita. La mia Osimo ora, è questo sentimento di riconciliazione, rasserrenante e necessaria, al centro

di un paesaggio di sobria bellezza, generoso nell'offrire tutti i colori delle Marche, esemplare nello scandire le stagioni dell'anno e dell'esistenza.

Un paio di mesi fa Ferrero mi ha spedito il suo ultimo libro con una dedica affettuosa.

Il pacco ha fatto un giro complicato perché l'aveva inviato al vecchio indirizzo. Quando gli ho telefonato, per ringraziarlo e scusarmi di non avergli fatto avere il mio nuovo recapito, mi ha interrotto: “Se trovi un piccolo, piccolissimo appartamento per un attempato signore senza molte pretese, fammelo sapere. Vengo subito lì.”



L.M. dei F.lli Monticelli s.r.l.

60027 Osimo (AN) Italy - Via Giuggioli s.n.

Tel. 071 7230252 - Fax 071 7133137

internet: www.monticelli.it e-mail: info@monticelli.it

Achille Ginnetti	pag. 5
CSI e Covo	pag. 6
F. Triscari e Servizi Sociali	pag. 7
Ci hanno lasciato	pag. 8
Sandro Fabrizi	pag. 9
Civiche Benemerenzze	pag. 10/11
Estate effervescente	pag. 12
Spettacoli per tutti	pag. 13
Interventi a Osimo Stazione	pag. 14
La voce ai capo gruppi	pag. 15/16/21/22
La Rete del Sollievo	pag. 24
Claudia Domizio - ambiente	pag. 25
Sportissimamente	pag. 26
Lavori	pag. 27
Acculturiamoci	pag. 28
La Colonna di Livia	pag. 29
Balletto dei prezzi	pag. 30
Sacra Famiglia	pag. 31
Pirani e Santilli	pag. 32
Le lotizzazioni	pag. 3

La redazione invita tutti i cittadini ad inviare proposte, suggerimenti e denunce per rendere sempre più interessante il nostro servizio.

*Aspettiamo una vostra e.mail
uffstampa@comune.osimo.an.it*



In questi giorni si stanno ultimando i lavori delle strutture portanti dell'impianto di risalita un'opera imponente per la quale il sindaco Latini sta lavorando dall'inizio del suo mandato e che, se i tempi saranno rispettati, verrà inaugurato per le festività natalizie.

EDITORIALE

Sono stato tacciato di poca democraticità per non aver dato spazio sufficiente all'Opposizione, per tale motivo ho ricevuto una tirata d'orecchi dal presidente del Consiglio Dott. Achille Ginnetti che si è fatto, è nei suoi doveri, portavoce delle istanze delle minoranze. C'è stata anche una lettera che ha fatto seguito a quella in cui vengo tacciato di imparzialità nei confronti di chi non è al potere e dunque di agire nella maniera più "becera". Vi racconto tutto questo proprio per dimostrare che ho nella maniera più assoluta, la coscienza a posto, ed è questo che mi preme, il resto è vita e come tale si deve sopportare. Comunque chi ha la bontà di seguirci, avrà di certo potuto constatare che la parola l'hanno presa un po' tutti come continuerà ad essere, fermo restando il fatto che le scelte dei miei ospiti le decido, essendo il responsabile di 5 Torri, io. Il fatto curioso però è stato che il 31 luglio avevo fatto recapitare a tutti i consiglieri capogruppo, un invito a farmi avere per il 6 settembre un loro articolo della lunghezza di una metà pagina A4 per esprimere il loro pensiero. Solo un paio sono stati puntuali, molti li ho dovuti rincorrere telefonicamente più volte, altri ancora si sono lamentati perché, ancora una volta lo spazio era poco. Solamente un consigliere ha capito come lasciando la "libertà" di scelta indiscriminatamente, i sette capigruppo avrebbero creato un 5 Torri di bla, bla, bla. Altri si sono "ribellati" minacciando di non dare l'OK alla pubblicazione se non fosse stata integrale. Insomma i soliti capricci politici. Abbiamo scelto, per stavolta, di riportare fedelmente quello che i capogruppo hanno scritto, in maniera che tutti voi possiate rendervi conto come sono diversi i loro atteggiamenti nei confronti di regole editoriali, specie laddove c'è sempre pronto qualcuno a protestare a volte pretestuosamente. La voce dei capogruppo dunque stavolta ha occupato più spazio del necessario, vi assicuro che dalla prossima volta ognuno dovrà restare nello spazio concesso a tutti e per tutti uguale. Chi poi non vorrà accettare la regola di "tutti", ci dispiace, ma non potremo tollerare prevaricazioni. Riferito di questo, vorrei dirvi di come un "prodotto povero" abbia ottenuto un grande successo. Un can can finale con esposizione di castigati sederotti di velone nostrane, ha concluso una serata semplice ma, credetemi, divertente per una piece di Sandro Mosca rappresentata al piccolo Campana dall'Unitre. Questo è il mio augurio: che si possa riportare l'osimanità in specie attraverso il suo dialetto sul palcoscenico e farla godere a tutti noi che siamo Osimani.

info@comune.osimo.an.it
800541167 lavori pubblici
800228800 URP

Direttore Responsabile

Sergio Siniscalchi
uffstampa@comune.osimo.an.it

Foto

Bruno Severini - bruno.severini@tin.it

Collaboratori

Romeo Antonelli
Livia Colonna
Antonio Scarponi
Pugnaloni
Anna Rita Agostinelli
Gilberto Severini
Sergio Serrani
Adrio Paoletti
Lucia Ciculi
Cristina Ricchi
Alessandra Cantori
Maurizio Mercuri

Stampa

Grafiche Scarponi
Impaginazione grafica
Antonio Scarponi
info@grafichescarponi.com

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

Nuovo accesso al centro ... attraversando le mura

Ora salire in centro é più facile con i ristrutturati cantinò, ex magazzini comunali, che con

ottima scelta saranno anche adibiti a locali commerciali. Accanto



La bellissima facciata di San Nicolò ritornerà al suo splendore



Abbiamo pulito la foto al computer solo mezza facciata per simulare prima e dopo i lavori. Con tecniche di microsabbature si riporterà alla luce le antiche patine della pietra che nei secoli sono state coperte dallo smog.



L'acquedotto delle Casenuove che presto dovrà lasciare il posto ad una struttura più gradevole ed efficiente costituita da alloggi popolari per i bisogni di una frazione in pieno sviluppo



Maquillage per Fonte Magna e ex campetto dei Frati



di Francesco Pirani



Si sta iniziando a lavorare per la predisposizione del bilancio di previsione del 2004 che sarà anche l'ultimo documento di programmazione economica che questa amministrazione andrà a redigere. Con questo ultimo atto si potrà portare a termine un percorso che iniziato nel 1999 e che ha prodotto dei cambiamenti nella nostra città notevoli ed importanti.

Quello che è cambiato in termini di opere realizzate lo vediamo tutti i giorni passeggiando o percorrendo le strade di Osimo, ma c'è anche qualcosa di molto importante che non è visibile e su cui si è molto lavorato. E' la situazione eco-

nomica dei conti pubblici. Nonostante alcuni tentino vanamente di dimostrarne un andamento pessimo, questa è assolutamente positiva. Basti pensare che tutti gli esercizi dal 1999 al 2002 si sono chiusi con un segno positivo, caratteristica che assume ancor più importante se messa in relazione con un grandissimo numero di interventi in opere pubbliche ed un aumento dei servizi erogati ai cittadini. Ma la prova del nove per testimoniare un andamento corretto e funzionale del bilancio pubblico, ci verrà data dalle reali possibilità di una ulteriore riduzione dell'ICI che nel corso del 2004 dovrebbe scendere al 4 per mille, attestandosi al minimo previsto per legge ed a un livello che sembrava impossibile da raggiungere solo pochi anni fa. E' quindi con grande soddisfazione che riconsegneremo dopo 5 anni agli osimani una città a mio avviso migliorata e con tutte le carte in regola per continuare una crescita che ogni nostro cittadino si merita.

di Gianni Santilli



L'Amministrazione Comunale si è trovata a gestire, sin dal primo periodo del suo mandato, la delicata questione del processo di riforma del settore trasporto pubblico locale che ha visto il superamento della "concessione" e l'affermazione del principio della libera concorrenza nell'affidamento della gestione del servizio, al fine del superamento delle inefficienze e dei costi crescenti, propri del

passato. In tale contesto si è attuata anche la problematica fase dello spostamento del capolinea degli autobus al maxi-parcheggio, che ha comportato la risoluzione dei problemi di mobilità delle persone dal capolinea al Centro Storico e lungo la direttrice diversa, in mancanza dell'impianto di risalita. L'iniziativa del "bus-navetta", oggi gestito dalla Società partecipata dal Comune "Park.o.", si è dimostrata, dopo un periodo di rodaggio, assai positiva e gradita dall'utenza, anche per l'accessibilità della tariffa. Nel corso di quest'anno sono stati poi ulteriormente ampliati i percorsi delle linee urbane per consentire il collegamento diretto di zone periferiche con il Centro, evitando la discesa al maxi-parcheggio e l'attesa della navetta. Basti ricordare il percorso Via Guazzatore - Piazza del Comune e quello della zona San Giovanni / Marco Polo - Piazza del Comune. Per la frazione di San Sabino è stata invece prevista la fermata anche al Centro Storico per n. 4 corse giornaliere. Le circolari A e B della Conerobus assicurano infine la mobilità

verso il Centro e il Cimitero Maggiore degli abitanti della zona Via Don Sturzo, Via De Gasperi, Via Molino Mensa, Via A. Moro, Borgo. Per le frazioni i collegamenti sono oggi assicurati dalle tratte delle linee extraurbane. Dal mese di agosto ha poi preso avvio la sperimentazione del "Pronto bus" che ha, quale finalità specifica, un intervento a carattere sociale per evitare l'isolamento di persone anziane, o disabili, soggetti privi di patente ed adolescenti, abitanti in zone lontane dal Centro Storico e non servite da trasporto pubblico. Il servizio viene effettuato "a chiamata" dalla Park.o. prenotandolo giornalmente e per orari prefissati. La fase sperimentale che dovrebbe concludersi a dicembre è gratuita e sta riscuotendo un buon successo, almeno a giudicare dalle numerose richieste di accesso al servizio pervenute ai Servizi Sociali. Le zone interessate sono Via Settefinestre, Via Paradiso, Via Roncisvalle, Via Bellafiora, Via Croce del Monte. Altro obiettivo da raggiungere sarà quello di creare una tariffa indifferenziata per chi si muove all'interno dell'area urbana, quando il percorso sino al centro impone l'utilizzo susseguente di due autobus. L'impegno dell'Amministrazione e dell'Assessorato è quello di dare risposte concrete molto c'è da fare ma molto è stato anche fatto. Nuove decisioni saranno presto chiamati ad assumere con l'apertura dell'impianto di risalita che ridurrà i tempi di collegamento tra maxi-parcheggio e Centro Storico, consentendo di dirottare mezzi e risorse per il potenziamento dei collegamenti di altre zone o della mobilità di particolari fasce di utenti (vedi studenti delle scuole superiori). Ma forse queste decisioni faranno parte del programma del prossimo mandato amministrativo.

ABBIGLIAMENTO DONNA

TAGLIE FORTI

Fascino Particolare

Nuovi Arrivi

di Baffetti Laura Via Molino Mensa, 57 Osimo Tel. 071.7231914



Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera Comunità e svolge un'azione di indirizzo e di controllo sull'attività dell'Amministrazione. Nel contesto di queste due forti connotazioni si inseriscono tutti gli atti che il Consiglio adotta, le iniziative che prende e le delibere che assume. Anche se poco appariscente, il Consiglio di Osimo è molto attivo: sia per iniziativa dei Consiglieri stessi che con interrogazioni, interpellanze e mozioni all'Amministrazione svolgono appieno, con compe-

tenza e passione, il ruolo nel quale sono stati eletti, che per discutere e deliberare su argomenti che, per la loro natura e complessità, necessitano dell'approvazione consiliare. Le cinque commissioni consiliari (Affari Generali, Attività Produttive, Ambiente e Territorio, Sanità e Sicurezza Sociale, Scuola-Cultura-Sport) formate ognuna da sei componenti, hanno il compito di supportare l'attività del Consiglio attraverso l'approfondimento preventivo di tutti gli atti generali e le materie di competenza del Consiglio. Accanto a provvedimenti che interessano il nostro territorio e la nostra Comunità, il Consiglio Comunale affronta anche tematiche di interesse più generale, esprimendo il proprio orientamento attraverso l'approvazione di "ordini del giorno". Ad esempio, dal-

l'inizio dell'anno, si è presa posizione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sulla riduzione del Fondo Sociale Nazionale sulle stragi del sabato sera, sul diritto di asilo, sulla candidatura al Nobel dei frati della Basilica di Gerusalemme. Inoltre, per essere sempre più vicini alla realtà cittadina, da alcuni mesi sono iniziati gli incontri del Consiglio Comunale con gli organismi di partecipazione democratica. Dapprima le Consulte Comunali poi i Consigli di Quartiere esporranno ai Consiglieri il lavoro svolto, le proposte effettuate, le difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività di servizio a favore della comunità. Nell'attuale mandato, il Consiglio ha istituito delle nuove figure come il Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, ha promosso la realizzazione

del Comitato per la Prevenzione delle cosiddette "stragi del sabato sera" e sta completando la definizione giuridico normativa dell'Agenzia per la tutela della qualità dei servizi pubblici locali del comune di Osimo. Quest'ultima avrà lo scopo di garantire la tutela dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo alla qualità dei servizi erogati (energia, acqua, rifiuti, trasporti, manutenzione, ecc.) alle tariffe, al grado di soddisfazione degli utenti, alla elaborazione e diffusione delle informazioni sul funzionamento. Spero che essere venuti a conoscenza seppure sinteticamente, delle attività svolte dal Consiglio Comunale possa essere stato utile per i nostri concittadini, con l'augurio di poterli incontrare in occasione delle prossime sedute consiliari.

il 25 ottobre per il IV° Centenario tutti a Roma



Si prevedono per sabato 25 ottobre oltre 60 pullman in partenza per Roma da tutte le Marche



Alcuni momenti significativi dell'eccezionale visita delle maggiori autorità della città di Assisi che vide quale suo cittadino onorario San Giuseppe da Copertino che per un lungo periodo di tempo volle soggiornare negli stessi luoghi di frate Francesco.

Opere di artisti vari dell'epoca, a rappresentare le estasi del Santo



Il Card. Jorge Maria Mejia e i cavalieri di Malta visitano la città di Osimo



Lampada votiva che il comune di Assisi ha donato a S. Giuseppe



CSI è un'associazione senza scopo di lucro, è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, è altresì riconosciuto quale Ente nazionale con finalità assistenziali e come associazione di promozione sociale. Importante è ricordare che viene riconosciuta anche dalla CEI (conferenza episcopale italiana) come associazione ecclesiale e rientra nella Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali. Il CSI si pone ancora oggi come un'associazione di frontiera, intendendo con tale espressione il confine tra ecclesiale e profano dove si opera un primo annuncio del Vangelo.

Annovera tra le sue attività principali l'organizzazione di corsi di formazione per il corpo docente della scuola di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, inoltre assolve all'impegno formativo di due altre figure professionali all'interno del mondo sportivo: la SCUOLA NAZIONALE DIRIGENTI E LA SCUOLA NAZIONALE EDUCATORI SPORTIVI. Nella promozione dello sport, il CSI ha deciso di focalizzare la propria attività negli oratori di tutta Italia perché la parrocchia con il suo radicamento nel territorio diviene lo spazio umano dove ricostruire la società secondo le leggi della solidarietà e dell'amore. Non a caso il CSI promuove in favore degli oratori, lo sviluppo di un progetto chiamato "CIRCOLO CULTURALE IN PARROCCHIA" dove si cerca di sviluppare quelle attività che permettono al giovane di esprimere al meglio la propria fantasia,



intelligenza, creatività, ma soprattutto gli permetta di essere felice e di sorridere. L'HAPPENING DEI GIOVANI rappresenta per tutti gli associati al CSI d'Italia, un campo d'animazione sportiva nazionale in cui i ragazzi vanno ad affrontare diverse esperienze:

sport, spiritualità, cultura, amicizia, solidarietà. Altra importante tappa di questa esperienza è stato il convegno svoltosi al teatro "La Nuova Fenice", dal titolo: "LA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA DEGLI ORATORI E VALORIZZAZIONE DEL LORO RUOLO" che ha avuto il piacere di ospitare come relatori: Mons. Carlo Mazza, direttore ufficio nazionale CEI per la pastorale tempo libero, turismo e sport; Dott. Edio Costantini, Presidente Nazionale CSI, Don Massimiliano Sabbadini,

Presidente Nazionale Federazione Oratori Italiani, il tutto preceduto dal saluto del Sindaco Avv. Dino Latini e dal rettore del Santuario di S. Giuseppe da Copertino Padre Giulio Berrettoni. Si intende ringraziare per l'ottima riuscita della manifestazione: la CRI di Osimo, il Gruppo Giovani dell'AVIS, l'équipe osimana che ha collaborato, la BC COSTRUZIONI di Bruni e Carnevali, la TES CAR di Tonti, le parrocchie S. MARCO, SACRA FAMIGLIA e S. CARLO, il Ristorante ADA, l'Amministrazione Comunale, la GEOS e infine il favoloso staff del CSI capitanato dal coordinatore regionale attività sportive Tarcisio Antognozzi.

Il delegato locale CSI Simone Pugnalonì

IL COVO di Romeo Antonelli

Ancora una volta "I maestri del covo" di Campocavallo hanno superato se stessi creando, con le spighe di grano, un'opera d'arte ammirata da migliaia di persone, a Copertino ad Assisi ed in Osimo. Una grande statua di San Giuseppe da Copertino sovrastava il Santuario della Madonna della Grottella. Numerose le personalità politiche e religiose che hanno "visitato" il Covo apprezzandone la maestria e soprattutto la assoluta coerenza con i festeggiamenti per il IV centenario della nascita del Santo dei voli. Il Covo farà bella mostra di sé anche il prossimo 25 ottobre davanti la sala Nervi in occasione della udienza che il Papa darà ai pellegrini delle tre Regioni in cui il Santo trascorse parte della sua vita.





Nuova sede delle Poste e del Centro medico -Salute Mentale -Veterinario



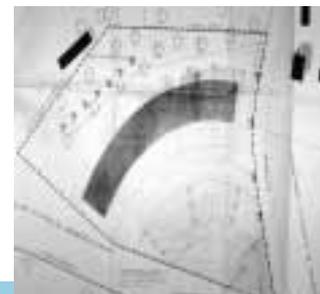
Rifacimento bocciodromo



Bonifica amianto ex Violini



Sistemazione Piazzale Europa



Sistemazione idrologica maxi Parcheggio



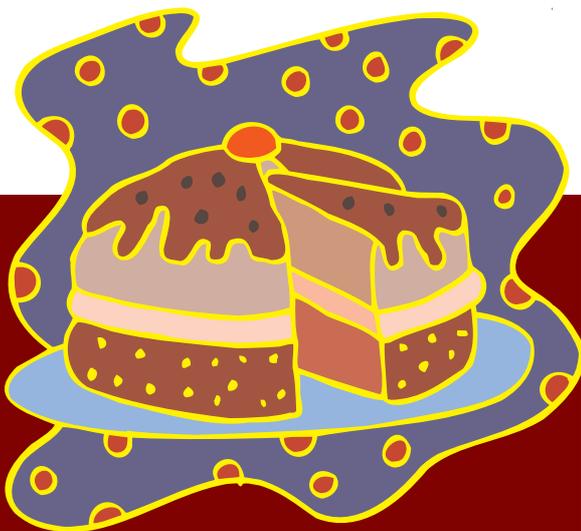
Asfaltatura strade Osimo sud



Nuove strade in via De Gasperi

CUP
Centro di prenotazione
unico Asl 7
071.8705242 - 8705243

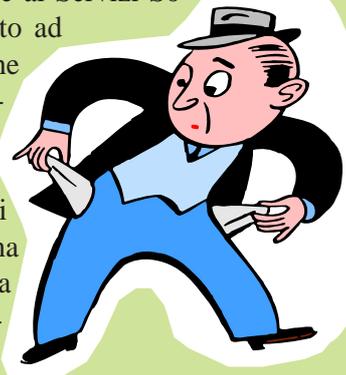
CHOCOLATE DAY domenica 9 novembre



Golosissimo appuntamento anche quest'anno con il Chocolate day, in Piazza Boccolino in Osimo. Ma stavolta, l'assessore alle attività produttive Francesca Triscari, ha voluto rendere ancora più attraente, semmai ce ne fosse stato bisogno visto che parliamo di cioccolato, questo happening, istituendo un premio per chi creerà il dolce più buono che abbia almeno un elemento costituito dal cioccolato, che dovrà essere consegnato entro le ore 16,00 del 9 novembre. Il giudizio verrà espresso da una Giuria senza dubbio al di sopra di ogni sospetto e comunque esperta presieduta. Volete maggior garanzia? da Antonio Scarponi.

Balletto dei prezzi di chi la responsabilità

Il Sindaco Dino Latini e l'Assessore ai Servizi Sociali Francesca Triscari hanno creato ad Osimo l'osservatorio dei prezzi che avrà il compito di monitorare settimanalmente i prezzi al dettaglio confrontandoli tra i vari tipi di distribuzione (grandi strutture e piccoli negozi) e con l'ingrosso. Questa una struttura attiverà tutti gli strumenti a sua disposizione, per cercar di evitare "Aumento Prezzi". Tale monitoraggio consentirà sicuramente di mettere in evidenza in tempo reale le varie anomalie e i passaggi che acutizzano i forti aumenti e ci auguriamo sia da stimolo per un maggior contenimento dei prezzi. L'amministrazione promuoverà il sostegno al consumatore, con la ricerca del miglior prezzo per i beni di largo e primario consumo. Non possiamo ignorare la situazione diventata insostenibile sia dal punto di vista economico che di dignità personale di quei cittadini a basso reddito o con i figli a carico o titolari di pensioni minime o sociali e come consumatori siamo altresì stanchi dello scarica barile delle responsabilità. Tutti innocenti e tutti colpevoli dove l'unico elemento di distinzione è la confusione. Ognuno urla le responsabilità dell'altro con l'unico obiettivo di far "passare" il messaggio che interessa. (l'Euro, il tempo, la guerra, ancora il tempo e chi ne ha più ne metta!!!!) L'unica certezza è che i prezzi continuano a lievitare e mentre i vari attori dei prezzi sembrano o appaiono vincenti l'unico sconfitto sembra il consumatore. **Invitiamo i cittadini ad aiutarci nel nostro lavoro e di segnalare ai vigili urbani qualsiasi anomalia o rincaro perché siamo certi che la salvaguardia dei redditi dei più è benessere per tutti.**



COME ERAVAMO

Ricostruire il passato attraverso le nostre storie, le nostre esperienze, i nostri oggetti più cari. Ecco la proposta che fa Francesca Triscari, con la speranza di far rivivere a tutti noi l'ultimo secolo della nostra Storia osimana e non solo. Verrà

allestita da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali, una mostra costituita dalle "cose nostre", quelle che ci sembrano possano aver rappresentato un momento, un avvenimento, una situazione che ci ha visti coinvolti o che comunque è stata un segno del tempo. E' evidente che tutto ciò che porteremo sarà coperto da assicurazione.

Associazione "Il Sogno" - ONLUS - Via Saffi, 2 - 60027 Osimo

Una notte di mezza estate...
l'inizio di un

sogno

...un piccolo gesto per la crescita della nostra comunità...

Un sogno che costa 10,00 €

Ci potranno accusare di tutto, ma raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature per l'ospedale di Osimo non sarà mai un reato. Se ogni famiglia osimana (10.000 circa) desse 10 € alla causa, "il sogno" di salvaguardare i servizi ospedalieri si realizzerebbe. Basta sottoscrivere un bollettino di C.C. Postale N. 45705074 intestato a:
Associazione il Sogno - Onlus

10 € vale il sogno della nostra speranza.

sogno

Sono in programma queste iniziative:

- Presentazione calendario "particolare" con un casting del tutto eccezionale: giocatori della Robur, di Osimo '99 e le affascinanti operatrici del SS. Benvenuto e Rocco
- Vendita di beneficenza il 6/7/8 dicembre nell'ex emporio Campanelli



“Vi ricordo che sono attivi i seguenti servizi a favore dei cittadini soli o in difficoltà che hanno compiuto 65 anni”



Richiedi la consegna della tua spesa a domicilio
071.7249246



Richiedi i tuoi farmaci a domicilio nei giorni festivi
328.8605982



Informati: è gratuita la ginnastica dolce per anziani
071. 715320-7103147

Da novembre trasporto ed accompagnamento ai presidi sanitari sia in Osimo che fuori
071. 7249246

Volley & Basket dalla redazione



La caratteristica vacanza estiva di molti bambini (e la salvezza di molti genitori impegnati nel lavoro), è ormai la classica colonia. Quest'anno per cambiare un pò la caratteristica di questo tipo di vacanze rivolta a tutti gli under 13, sono stati organizzati dei campus sportivi estivi dalla Pallavolo Osimo. “Sport's Land”, questo è il nome dell' iniziativa, che ha raccolto l'adesione di circa 50 bambini dai 6 ai 13 anni, offrendo loro la possibilità di cimentarsi in diversi tipi di sport, anche non molto praticati dai giovanissimi. Ospitati negli impianti del Taunus 1 Forever di Numana, nello stabilimento balneare “Dama Blu” di Marcelli, ed infine nel maneggio “Il Cirfoglio” delle “Azalee del Conero”, i bambini

hanno svolto attività di nuoto, pallanuoto, pallacanestro, tennis, scherma. Tiro con l'arco, windsurf, vela ed equitazione, seguiti da istruttori esperti e qualificati. Il Campus è durato 12 giorni. E' stato faticoso, ma divertente e la sera i ragazzi erano davvero stanchi. La giornata era pienissima. Partenza alle ore 8 dal piazzale del San Carlo e ritorno alle ore 18,30 con possibilità di pranzare al Taunus oppure “bivaccando” negli spazi verdi ad essi riservati all'interno degli impianti. Gruppi omogenei per età, diversificavano durante la giornata i propri interessi. Valter Mattassoli e Sergio Serrani, gli organizzatori, ci hanno riferito del notevole successo che Sport's Land ha riscosso, tant'è che già si stanno muovendo per il prossimo anno, visto le richieste non solo di conferma che sono giunte da parte dei genitori e dei ragazzi. Per il prossimo anno ci saranno delle nuove discipline come l'windsurf ed attività subacquea. Insomma il via è stato dato ma per saperne ancora di più visitate sito. www.pallavolosimo.it

in cui potrete trovare tutto ciò che vorrete sapere sui campus e sulla attività agonistica della società e le iscrizioni ai corsi di minivolley.

Una Robur ridimensionata che aveva fatto storcere il naso a più persone. Dopo la gara di Rimini questi “sconsolati” erano aumentati di numero, perché in effetti a casa dei Crabs la Baldinelli's band era sembrata alquanto...sbandata. L'impressione che se n'era avuta infatti era, anche non così marcatamente, la stessa del coach Alessio che non aveva gradito alcuni atteggiamenti di altrettanti giocatori che non avevano ben compreso come ci si dovesse presentare al Campionato di A2 che pur non avendo quello charme degli anni scorsi, si dice in effetti che la “B” d'Eccellenza sia una cosa molto più grossa, purtuttavia è sempre la seria A2 per la quale in molti si battono per arrivarci e per restarci. Dunque una bella strigliata con ripasso e ripasso delle strategie da effettuare durante la gara contro il Sassari. La prima di Campionato in casa è stata esaltante non foss'altro per la vittoria e per il punteggio giunto sino a + 19. Il quintetto base dà quelle garanzie di sufficienza, ma è altrettanto vulnerabile in fatto di cambi. Come dire la panca è corta e per ora qualcuno dovrà stare in piedi.

Chi di noi non conosceva il dott. Lanfranco Borgognoni,



il medico di moltissimi osimani, il ginecologo che ha fatto nascere tantissimi di noi quando ricopriva tale incarico all'Ospedale di Osimo ai tempi del prof. Tonnini, incarico che lasciò allorquando scelse la libera professione. Fu ufficiale sanitario presso il comune. Amante dei piaceri della vita, era un cacciatore accanito e in sommo grado anche un diportista

provetto. Infatti fu uno dei primi, insieme al dott. Preve, ad attraversare l'adriatico per raggiungere la Jugoslavia. Ci ha lasciati il 30 settembre, avrebbe festeggiato il suo ottantesimo genetliaco il 2 ottobre.

Mattioni Enrico era un nobile uomo



in tutte le cose che faceva"

Con queste parole si è espresso il sindaco Dino Latini alla notizia della morte di Enrico Mattioni, 72enne osimano purosangue, ex consigliere comunale eletto tra le fila del Patto Sociale per Osimo. Consigliere della casa di Riposo Padre Benvenuto Bambozzi, era notissimo nella nostra città non

solo per la sua professionalità, ma per quella sua spiccata simpatia che lo portava ad essere amico di tutti. Molti di noi lo ricorderanno perché è stato il progettista e non solo di molte abitazioni osimane.

Prof. FAUNO SARDUS TRONTI Poliedrico nelle doti e nelle attività intraprese, realizzate sempre con grandi intuizioni e forza interiore. Dal dopo guerra è l'antisegnano di un modo di interpretare la vita culturale, sociale ed industriale in Osimo. Passa con facilità dalle arti pittoriche alle ferree regole della vita manageriale. Dalla passione per lo sport, è tra i fondatori, a metà degli anni '50, lo Judo Club Sakura, all'insegnamento nella scuola, sviluppando una chiara e moderna visione della società sino a divenire un capitano d'industria che, nel suo settore, ha fatto epoca. Se ne è andato in silenzio, discretamente, come discreta era stata tutta la sua vita, senza clamori, ma con la precisa volontà di ricondurre tutto alla Sua terra natia alla Sua Osimo.



Ciao Sirio Graziosi. Chi non conosceva Sirio in Osimo. E' proprio il caso di dire che ha lavorato una vita per il comune. Nato nel lontano 1921, aveva 14 anni quando, con suo padre comunale, cominciò a lavorare "qualche giornata" con gli operai-stradini, fino ad essere poi, da giovanotto, assunto stabilmente tra i "cantonieri comunali". Si distinse sempre per le sue qualità di uomo capace, infaticabile ed integerrimo. Nei primi anni '80 fu nominato capo cantoniere e, nonostante il raggiungimento dei 65 anni di età, l'Amministrazione Comunale lo trattene in servizio per un altro biennio, fino al 1988. Per le sue doti unanimemente riconosciute fu insignito del titolo di "Cavaliere della Repubblica".



Archeoclub: visita guidata

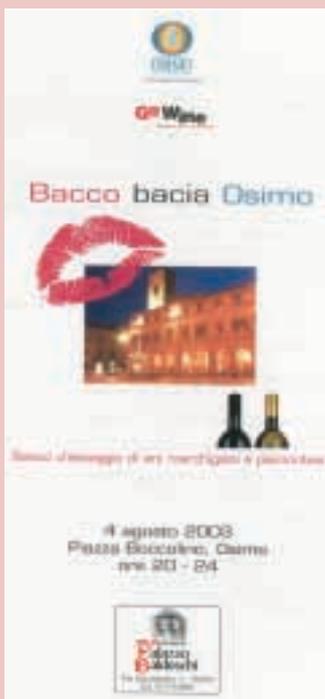


Una costante affluenza di visitatori, tra turisti e concittadini circa 400 persone, ha caratterizzato ad Osimo la giornata Archeoclub del 13 luglio scorso, in cui la città nei suoi punti storici ed archeologici più significativi (Antiquarium comunale, Cripta Duomo; Antiche mura; Fonte Magna, e grotta del Cantinone) è stata presentata da valenti guide a visitatori interessati che hanno alimentato con le loro curiosità ed apprezzamenti un ulteriore incentivo a proseguire nella salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio locale ed in particolar modo la parte ipogea della città. La riuscita della manifestazione, che è ormai alla sua quinta edizione, si deve oltre che alla disponibilità del Comune di Osimo e a quella del signor Graziano Galliani anche alla collaborazione di volonterosi quali: Aurora, Elena Q., Elena S., Holda, Loredana, Adrio, Fulvio, Giuseppe, Paolo, Roberto, Ugo e Vincenzo. L'Archeoclub della sede di Osimo ringrazia quanti hanno collaborato per la manifestazione e danno appuntamento a luglio 2004 per una più ricca edizione. Informazioni riguardo alle attività dell'Archeoclub si possono avere telefonando allo 071 7131258 o visitando il sito del comune di Osimo sezione Associazioni. Ricordiamo inoltre che l'Archeoclub di Osimo sta organizzando una gita in Tunisia con visita ai luoghi più caratteristici del paese compresi i siti archeologici. La gita si effettuerà nella seconda metà di giugno 2004.



BACCO BACIA OSIMO

Sta ampliando il suo raggio d'azione il cosiddetto "turismo del vino". Sovente accompagnato dal confratello "escursionismo gastronomico", l'enoturismo fa proseliti specie nelle aree di più consolidata vocazione vitivinicola. Oggi si contano circa 5 milioni di persone coinvolte in tale segmento turistico. Per i prossimi anni si prevede un ancora aumento sostanziale dei "pellegrini" del vino, che comporta quindi ulteriori investimenti in tale settore. Osimo non poteva sottrarsi ad un così forte richiamo turistico ed ecco che l'assessorato al turismo ha dato a tutti l'appuntamento in Piazza Boccolino dove il 4 agosto si è svolta la prima edizione del "Bacco bacia Osimo". L'Amministrazione Comunale di Osimo, in collaborazione con Go Wine, associazione nazionale di enoturisti e consumatori. In un grande banco d'assaggio, gestito da Sommeliers (delegazione provinciale di Ancona) i vini delle Marche si presentano ed incontrano i vini di una Regione ospite, quest'anno il Piemonte. Oltre 60 le etichette in degustazione, espressione delle varie denominazioni delle due regioni in un'ottica di confronto con diverse realtà enologiche a livello nazionale.



La Colonna di Livia

RISCOPRIRE OSIMO E VIVERE I DINTORNI E LE MARCHE



Ha fatto un gran caldo, e chi si è mosso per le vacanze, certo non ha avuto grandi frescore neanche altrove. Ma come si sta bene a casa propria, quando il tempo ti flagella ovunque! Infatti, molti italiani sono rimasti in Italia e si sono goduti la sua bellezza, quasi stupiti che il nostro paese offrisse tanto. Sì, si sa che l'esterofilia con tutto ciò che succede ora, è in ribasso. Poi aggiungici le file al caldo, alberghi mal condizionati, viaggi estenuanti. Insomma, perchè andare all'inferno quando il paradiso è qui. Ho visto famiglie andare al mare con buon senso, sul tardi, in pomeriggio, evitando le ore della canicola, soprattutto se con bambini piccoli. Poi diciamo, che ricordi avranno loro delle loro estati se li si sradica ogni volta per andare in un altro posto. Per un bambino ritrovare gli amici, i compagni di giochi, gli odori e i sapori della vacanza, è un piccolo tesoro da conservare, per poi ricordare, rincontrare, un qualcosa che appartiene a ognuno di noi. Inutile dire, noi non siamo un popolo nomade. Perchè sforzarci a esserlo, ormai con Internet, televisioni e altro, siamo ovunque cittadini del mondo. Dunque perchè distruggere quella parte personale che ci apparterrà per sempre. Ricca di quel profumo che a ogni luogo vissuto fino in fondo, dà un indimenticabile da conservare e gustare nei momenti di confusione, inappartenenza, estraneità, difficoltà, che la vita ormai sempre più esigente e "aperta" ci impone. Noi senza bisogno di psicanalisti e guru alla moda, potremo tirar fuori al momento queste nostre radici, questo nostro attaccamento, accarezzando i nostri ricordi e nostalgie, che ben più utili e curativi, ci danno una "patria" e una fierezza. Chi di noi dimentica il susseguirsi di colline, tutto speciale del paesaggio marchigiano, che da un lato finisce nel mare e dall'altro si incornicia di splendide montagne. A Nord, l'apertura al mondo; a Sud, le viscere della nostra mediterraneità. E allora cosa vogliamo di più? Nulla, "Le Marche", le belle anche se quest'anno assetate Marche. Ora ci godiamo il dolce autunno di casa nostra, con gite per assaporare la luce, quel particolare e splendido momento che è l'interludio tra una tumultuosa estate e un intimo inverno. Ricominciamo le attività, il lavoro, lo studio, con rinnovate energie e nuova lena per il daffare, con il nostro bottino di avventure. Belle sono tutte le stagioni dell'anno, come quelle della vita, ognuna con la sua ambizione e il suo arricchimento, con le sue dolcezze e le sue asperità. La vita danza tra di esse. Basta tenere il ritmo e abbandonarsi alla musica del momento, con saggia lungimiranza, con rispetto, senza paura, ma con allegria, per ricominciare sempre con le migliori intenzioni e le maggiori aspettative.

60 ANNI DI MATRIMONIO.....E NON LI DIMOSTRANO!

Ugolino Pesaresi e Ida Gioacchini hanno tagliato il traguardo dei 60 anni di matrimonio. Osimani purosangue di Santo Stefano, genitori di due figli e nonni di 6 nipoti. Lui 85enne, Lei più giovane di tre anni hanno celebrato in chiesa la loro Storia che dura da tantissimo e che nonostante le false illusioni della vita, hanno saputo gelosamente custodire e conservare. Altri tempi i loro o poco seri i nostri. La risposta sembrerebbe sin troppo semplice...

AUGURI mamma Ida e babbo Ugo, vi vogliamo bene tutti. Arrivederci a tra 5 anni.





**L I B R I
"TRA CIELO E TERRA"**

San Giuseppe è stato il santo dei miracoli visibili, delle invocazioni spirituali, dei desideri d'incontro e di dialogo. Esercitava l'umiltà, l'obbedienza e la profezia nel segno dell'ascesi e dell'estasi. Era il frate della santità semplice, ingenua, immediata, sconcertante, con un linguaggio popolare, un gergo personale e curioso. In questo contesto d'intensità evangelica ci conduce il volume di Padre Lanfranco Serrini, "Tra cielo e terra. Il viaggio spirituale di San Giuseppe da Copertino" (Osimo, Assoc. Donare pace e bene, 2003, tel. 071716726) un'opera di agile lettura e d'intelligenza creativa, pubblicata per il IV Centenario del Santo. Serrini, che è osimano ed è stato direttore spirituale del Seminario franciscanum di Assisi, con questo suo lavoro compie anche una lettura critica e vivace pone in rilievo i doni del Signore a Giuseppe ed il suo itinerario di "sapienza" di fede, del santo che cresce, che con naturalezza diventa interprete della Parola. Non più uomo senza cultura ma testimone di un linguaggio provocatorio, autentico, nuovo, di fascino. Con una singolarità fra il suo essere costretto alla segregazione, all'estasi, e la comunicazione della sua condizione mistica.

**VISITA IL SITO INTERNET
DEL COMUNE DI OSIMO**
www.comune.osimo.an.it
**dove potrai trovare tutte
le notizie utili sulla tua
città e di più**

LO SPLEEN E L'IDEALE di Lucia Ciculi e Cristina Ricchi

Ogni periodo di vacanza si chiude con qualche consapevolezza in più... La noia che per alcuni soggetti iperattivi si rivela essere un deserto, è per altri un' oasi in cui recuperare forze fisiche e altro. Valorizzare il silenzio e la noia come momenti di ecologia della mente e del cuore affinché conducano la persona dallo spazio vuoto, concepito come tempo inattivo, all'ascolto e alla meditazione, forma intellettuale della noia da cui nasceranno più succulenti frutti della creazione. Infatti nel silenzio è più facile mettersi in ascolto e da ogni ricezione nasce sempre una produzione. La produzione artistica infatti, quale forma di interazione ha elevata capacità umanizzatrice e civilizzatrice, ma affinché tale scambio avvenga è necessario che la mente si dispieghi come un paracadute in volo; infatti è solo attraverso la sua apertura che è possibile il gesto del dono, di cui la produzione artistica è un' attuazione. Pertanto la creazione e la fruizione di poesia e musica, somme espressioni di arte, permettono la condivisione di carezze per l'anima concesse gratuitamente e che non si aspettano niente in cambio. Al contrario esse, procedendo controcorrente, in una società appesantita dalla rigida legge del dare per avere, vivono del credo "ciò che dai è ciò che riavrà" e aumentano la loro forza sovversiva in termini di crescita interiore e di ritorno del benessere psichico spesso disperso nella corsa al benessere materiale. Allora poiché in ogni realtà risiede il suo contrario, solo dando debito spazio agli istinti e alle pulsioni è possibile incanalare le emozioni ed elevare il cuore e la mente al dono.



Paolo Piazzini è universalmente riconosciuto per la sua passione per il ciclismo. Questa sua "mania" lo porta ad essere presente non solo come spettatore interessato ma soprattutto quale esperto del settore o membro di giuria. Il buon Paolo ha saputo andare oltre. In "Saltara, il ciclismo e la sua leggenda" attraverso una attenta analisi dei usi e costumi del piccolo centro pesarese, ripercorre la gloriosa storia della Polisportiva Omicioli, giovane ottantenne che rinverde ogni anno i suoi fasti con una gara di respiro internazionale. La settimana tricolore ha fatto da cornice alla presentazione del lavoro di Piazzini. Saltara non poteva scegliere palcoscenico migliore non solo per esaltare la sua creatura ma anche per conferire la giusta gratificazione ad un osimano doc. A proposito Paolo, a quando un libro sul ciclismo e le sue leggende giallo-rosse? Non è provocazione, ma un consiglio.

Ci corre l'obbligo di ringraziare per tutto ciò che hanno sopportato con vero spirito di abnegazione, le forze dell'ordine in generale ed in particolare i nostri tanto cari, e lo diciamo con autentica e sincera simpatia, **Vigili Urbani**. Anche se a volte mal sopportiamo certe loro legittime scelte purtroppo non possiamo non riconoscere loro la pazienza e la costanza nel districare le matasse più intricate, specie quando ci sono le festività di mezzo. Un altro "cinque" all' **ASPEA** che, grazie alla sua politica ed alle sue scelte, ci ha preservato dal famigerato black out. Pulito è bello ed ancora una volta il metano ci ha dato una mano. E per finire un grazie di cuore agli operatori della **Geos ma.ver.** mirabilmente coordinati nel gestire l'emergenza che la tempesta di vento domenica 5 ottobre ha provocato. 5T



www.sandro-fabrizi.org

Sandro Fabrizi nasce a Osimo il 23.8.1957. All'età di 10 anni, quando i sogni di un bambino entrano in conflitto con l'inconscia percezione di non poterli realizzare. Sandro Fabrizi decide di associare i suoi sogni alle uniche compagne delle nostre notti insonni perchè secondo lui le stelle erano le depositarie dei suoi desideri. Anche se lui non si sentiva di appartenere a quell'umanità che lo circondava ne era comunque partecipe nelle vesti di un bimbo che giocava mal volentieri coi suoi coetanei e questo sentirsi estraneo, diverso, lo indusse ad associare la sua sofferenza al colore rosso perchè vedeva nel sangue la reale espressione del suo dolore. Quindi le stelle erano i suoi sogni e rosse erano le sue lacrime che inondavano le notti insonni di un bimbo che progettava grandi fughe dal mondo reale. A sedici anni inizia ad occuparsi di fotografia perchè ogni volta che egli tentava di riempire una tela o un foglio di carta veniva preso da una specie di terrore che gli provocava ansia, tremori, difficoltà nel respiro, nausea. Con la fotografia crede di aggirare il problema. Ben presto inizia a disegnare sulle fotografie. Il problema era aggirato. Nello stesso periodo curava le scenografie di tre gruppi rock: TZARS REVOX, MKII, EXXEX. Nel 1980, a ventitri anni, forma un gruppo di rock sperimentale: LA FENETRE. Nel 1981 parte per un viaggio che dura 9 mesi e lo porta in varie città d'Europa fra le quali Amsterdam dove alla CANON GALLERY vende circa 300 foto. Alla fine del 1981 rientra nella sua città natale. Cause di diversa natura lo inducono a spalancare le porte del suo inferno e ne uscirà solo cinque anni dopo, nel 1986, con la necessità di arredare la sua nuova casa. Riacquista interessi ormai sepolti, anzi ne scopre di nuovi. Ben presto la sua casa diviene una scultura essa stessa. La profonda sensibilità lo portava a cercare il bello in molti campi diversi tanto da spingerlo a cimentarsi in molte forme d'arte, lo ha avvicinato nel corso degli anni al mondo vegetale. Nonostante la sua sia stata una formazione autodidatta, conosceva a fondo le proprietà delle diverse specie attribuite sia dalla tradizione popolare che dalla moderna medicina alternativa. Nello spazio ridotto della sua abitazione era stato capace di far crescere una piccola selva di piante alcune delle quali rari esemplari esotici. Riempiva ogni spazio aperto delle sue "creature" proprio come riempiva le pareti e soffitti della sua casa di quadri e sculture, a testimonianza della sua ansia creativa al di là degli angusti limiti in cui viveva. Un suo ultimo desiderio è stato quello di riposare all'ombra di un Ginkgo Biloba, albero considerato un vero fossile vivente, che ora veglia su di lui.

Muore il 18 settembre del 2002 lasciando a noi le sue "stelle" e la speranza che queste, lo accompagnino in una nuova dimensione dove non esiste nè sofferenza, nè diversità, nè estraneità, ma tanta, tanta pace.



Lui li chiama "lavori"; ma forse si potrebbero definire teatrini o presepi, queste composizioni nere costruite utilizzando materiali diversi che in comune fra loro hanno l'inservibilità. Sono pezzi venuti male, scarti della produzione o oggetti già usati e regolarmente gettati via. Questi muti reperti che hanno già svolto la loro funzione originaria o sono inadatti a compierla, spesso verniciati di nero, riescono a parlare interagendo fra loro in estrosi assemblaggi che del teatro hanno la vocazione all'eloquenza e del presepio una sorta di liturgica immobilità. Ma cosa dicono in definitiva gli oggetti recuperati da Sandro Fabrizi? Intanto parlano di loro. Raccontano che vengono da un mondo dove si persegue un'idea di efficienza che, per definizione, rifiuta tutto ciò che non si conforma ad essa. Chi è imperfetto, quindi non funzionale, viene scartato senza pietà. Chi ha conosciuto il suo ciclo va estromesso. Che l'autore di questi teatri o presepi abbia conosciuto quei riti lo si capisce non solo dall'uso di certi reperti ma dai temi che affronta nella sua opera. Dal tentativo di rendere scandaloso quello con cui abbiamo imparato a convivere con incredibile disinvoltura. Conta vivere e persino morire camminando verso il proprio sogno. L'Africa di Fabrizi adulto, innamorato del suo lavoro di giardiniere della musica rock e del grande gioco che si è inventato per dare forma ai suoi pensieri, è un luogo di verità irraggiungibile probabilmente. Ma quel che conta è sapere verso quale parte camminare.

(da uno scritto di Gilberto Severini)



Centro Attività Culturali San Silvestro

27 settembre - 19 ottobre

orari: festivi 10,30 - 12,30 / 18,00 - 23,00 - non festivi 18,00 - 20,00

MOTIVAZIONI CIVICHE BENEMERENZE

Sign.ra Enrica Camilletti

Fondatrice e titolare della Mait S.p.A. di Osimo. Donna imprenditrice di notevoli capacità. Da sola ha avuto il coraggio e la lungimiranza di fondere una nuova società, la Mait, che dalla sua costituzione negli anni '70 sotto la sua spinta, è divenuta leader mondiale nel suo settore.



Civica Scuola di Musica - Guido Maggiori

Da oltre mezzo secolo educa alla musica tanti giovani osimani e non. Dalla Civica Scuola sono usciti tanti musicisti avviati ai gradini più alti della scala professionale, così come tanti appassionati delle arti musicali. Grazie alla sua costante azione e alla sua operosa presenza, è divenuta un punto di riferimento stabile nel panorama delle iniziative culturali del Comune di Osimo.



Circolo Endas Abbadia

Il circolo Endas della frazione Abbadia rappresenta la prosecuzione della prima aggregazione operaia finalizzata allo svago e al dopolavoro nato nel 1904, costituisce da oltre un secolo il punto di riferimento sociale più importante dell'intera area territoriale. Una frazione che raccoglie oltre al suo nucleo storico, una vasta parte rurale che nel tempo si è trasformata mantenendo tuttavia intatti quei valori di solidarietà e di condivisione, tipiche della cultura contadina che permette ancora oggi di assaporare in tale località un'autentica integrazione ed animazione tra generazioni.



Gruppo Volontariato Vincenziano

Subentrato alla Conferenza Femminile di S. Vincenzo De' Paoli nel 1986, l'attuale Gruppo Volontariato Vincenziano di Osimo, composto da circa 20 volontari, ne ha continuato l'opera. Attento ai bisogni di coloro che soffrono, vicino agli anziani soli e presenti in alcune Case di Riposo, a sostegno delle famiglie in difficoltà, di conforto ed aiuto con azione immediata in risposta ai bisogni più urgenti anche economici, supportato dal contributo e dalla solidarietà di tante persone generose.



RICONOSCIMENTI PARTICOLARI

"Ricordi alla memoria"

Aumuria Mercuri Carbonari



"Insegnate, amministratore del Comune di Osimo, volontaria nelle varie associazioni di solidarietà di Osimo, per tutta la sua esistenza ha dato un contributo fattivo alla crescita e al miglioramento della nostra città."

Augusto Giuliodori



"Al servizio del Comune di Osimo e della cittadinanza per quasi mezzo secolo, fondatore della Università della Terza Età ad Osimo, osimano vero e verace, ha sempre rappresentato, con la sua propositiva azione il comune sentire degli osimani, per i bisogni ed i servizi della città."

"Amici per lo sport"

Alberto Carletti



"Figura di spicco dello sport osimano, raggiunge per primo nella città l'ambito traguardo della cintura nera nello sport dello judo per poi mettere a disposizione di tanti giovani osimani le sue capacità sportive, oltre alle riconosciute doti umane. Animatore non solo di manifestazioni sportive, ma anche di altre molteplici attività"

Maurizio e Stefano Gentili



"Sempre a disposizione delle persone bisognose di cure, sempre pronto a far vedere a chiunque l'aspetto più ottimistico della vita, Stefano Gentili è stato un osimano partecipe alla vita della città e un appassionato cultore del modo di interpretarla, caro a tutti gli osimani, fatta cioè di buon senso, capacità, solidarietà e simpatia"
"Schivo, professionale in tutto il suo impegno e nella sua vita, medico a tutto tondo fuori delle mura della nostra città, Maurizio Gentili è stato una delle risorse umane migliori a disposizione del servizio sanitario nazionale"

"Meriti artistici e culturali"

Mario Vitale



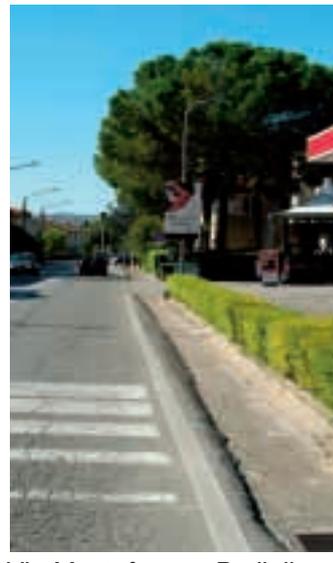
"Fondatore della Fisorchestra, profondo esperto ed appassionato della musica e della fisarmonica, ha accompagnato le serate più belle dei giovani degli anni '50/60/70 ed educato tanti giovani alla musica. Maestro non solo di musica ma di vita per tanti giovani che attraverso la sua opera si sono avvicinati alla musica e all'arte"



Passatempo campo sportivo



Via Marco Polo



Via Montefanese Padiglione



Pista ciclabile Campocavallo



San Paterniano



Passatempo Scuola



La nuova scuola di San Biagio

Marciapiede e lavori ultimati



Rotatoria a San Sabino



Panchine sul belvedere v. 5 Torri



Pensilina alla C. G. Cesare



Via Ungheria marciapiede



La nuova scuola di Osimo Stazione